



**HIROHIKO SHODA**

 Facebook: [Chef Hirohiko Shoda](#)

 Instagram: [chef\\_hiro](#)

 X: [Chef Hiro](#)

 TikTok: [hirohikoshoda](#)

 Threads: [chef\\_hiro](#)

## Talk\_EXPO OSAKA\_REGIONE UMBRIA

### 2/9 - terzo giorno: "Cammino sulla via della felicità"

Buon pomeriggio, sono Hirohiko Shoda, conosciuto come Chef Hiro, ambasciatore ufficiale della cucina giapponese in Italia dal 2019.

Vivo da 20 anni in Italia, ho lavorato in numerosi eccellenti ristoranti stellati sia a Osaka sia in Italia per 16 anni.

Oggi, lavoro in TV e Radio, divulgando e mostrando la bellezza e l'armonia tra Italia e Giappone.

Sono docente e fondatore del progetto "Master Japan", rivolto a professionisti del settore culinario, e anche fondatore del nuovo progetto artistico culturale "Donguri Studio".

Sono inoltre autore di molti libri di cucina e cultura giapponese, in particolare il libro intitolato "WASHOKU, L'ARTE DELLA CUCINA GIAPPONESE", best seller in Italia e all'estero, tradotto in quattro lingue e distribuito in tutto il mondo.

Oggi vorrei mostrarvi il cammino alla scoperta dei tesori umbri.

Prima di tutto, conoscete Antonio Inoki? È un grande maestro di lotta professionale, molto conosciuto in tutto il mondo.

Il suo slogan è "Genki desuka! Genki ga areba nandemo dekiru!", che significa "Come stai! Se hai energia, puoi fare qualsiasi cosa!"

Ovviamente conoscete il suo famoso proverbio "Michi", che significa "Via", fondato sulla metafora tra la via e la vita.

"Cosa succederà se intraprenderai questa strada? Non esitare, vai! Capirai una volta arrivato!"

Il percorso della vita è meraviglioso e pieno di emozioni, ma a volte è molto faticoso e doloroso percorrerlo. Il maestro voleva dire che soltanto camminando lungo la strada della vita si può trovare la risposta; ogni giorno vai, vai avanti e segui quello che senti, il tuo istinto, i desideri, e un giorno sarà tutto più chiaro.

Conoscete anche il più famoso poeta della storia giapponese, Matsuo Basho?

La sua opera più famosa si intitola "Lo stretto sentiero del profondo Nord". È considerata un capolavoro della letteratura e un esempio di diario di viaggio poetico, che intreccia osservazioni sulla natura e riflessioni filosofiche.

L'opera si apre con questa frase: "I giorni e i mesi sono passeggeri di cento generazioni, e anche gli anni che vanno e vengono sono viaggiatori".

Il maestro Basho viaggiò a lungo accompagnato dal suo discepolo Sora. Basho spesso considerava compagni di viaggio anche le persone che incontrava lungo il suo cammino, scorgendo in ogni incontro un'opportunità di fraternità e di curiosità. Il viaggio, per Basho, era una componente essenziale della visione della vita.

È così anche in Umbria: il cammino è una metafora di vita. Il pellegrinaggio è un viaggio a piedi verso un luogo sacro, compiuto per motivi religiosi, devozionali o di penitenza. È un'esperienza che coinvolge sia il percorso fisico che quello interiore, con l'obiettivo di avvicinarsi alla spiritualità. Può essere un'esperienza di crescita personale, un'opportunità per riflettere sulla propria vita e cercare un significato più profondo.

Voglio parlare anche della "caccia al tartufo". Quando arriva la stagione, comincia la "caccia": per esempio, il tartufo nero scorzone è estivo, tra maggio a fine agosto; il tartufo nero pregiato di Norcia e di Spoleto è tra novembre e marzo, e non solo, anche il tartufo bianco dell'alta valle del Tevere; e infine il tartufo uncinato tipico autunnale, noto, amato e consumato anche in Giappone.

Il percorso della "caccia di tartufo" prevede sempre un fido accompagnatore, il migliore amico cane che ti conduce verso il prezioso tesoro nascosto, cercando, correndo, scavando e fiutando il suo profumo inebriante.

A volte il tartufo si trova facilmente, ma a volte no. Dipende della maturità del tartufo. Infatti, il tartufo profuma solo al momento giusto di raccoglierlo. Il suo splendido aroma non dura per sempre, proprio come la fioritura del ciliegio giapponese sakura. La fioritura dura poco tempo, è effimera, dunque è importante saper cogliere il momento del suo massimo splendore. Per questo motivo, i giapponesi amano sia il tartufo sia la fioritura dei sakura. È una metafora filosofica come la vita: godiamoci i bei momenti, quegli istanti di felicità che durano così poco.

La definizione della "caccia" non è solo oggettiva e materiale, è molto di più: un momento straordinario offerto dalla natura e dalla stagione, ammirando il meraviglioso paesaggio e sentendo profumi incantevoli.

Vale anche per il momijigari, la "caccia di acero", la tradizionale usanza giapponese di "godere", sentire nel profondo la meravigliosa stagione autunnale, con i magnifici colori rosso e giallo dorato degli aceri.

Visitate l'Umbria, assaporatene gusto e colori. La regione Umbria, oltre all'ottimo cibo, offre anche una esperienza spirituale e personale davvero indimenticabile.